

VareseNews

Il comune corre in aiuto dei Miogni

Pubblicato: Mercoledì 11 Aprile 2001

Incontro a Palazzo Estense tra il sindaco Aldo Fumagalli e il comandante delle guardie penitenziarie del carcere dei Miogni, Enrico Murru. Motivo dell'incontro la situazione di blocco dei pasti della casa circondariale. Come è ormai noto la società che erogava i pasti per le guardie, stante il mancato pagamento degli arretrati da parte del Ministero di Grazia e Giustizia, ha da tempo interrotto il servizio. Il Sindaco ha voluto compiere così un gesto simbolico nei confronti delle guardie penitenziarie, donando all'amministrazione carceraria la somma di un milione, che potrebbe bastare a sfamare gli ottanta agenti in servizio per circa due giorni.

«Ci rendiamo conto – ha detto Aldo Fumagalli – che è una somma che non risolve il problema, ma vuole essere un gesto di solidarietà nei confronti delle guardie. Un segno chiaro e preciso, una sorta di federalismo al contrario, una provocazione per Roma, noi facciamo vedere e dimostriamo che i problemi si risolvono sul territorio. Situazioni così con il prossimo governo di centrodestra non si verificheranno».

Il Primo cittadino è andato anche più in là, rinserrando le fila della Casa delle Libertà cittadina. «Condivido la posizione del Senatore Pellicini, espressa in una lettera di qualche giorno fa. In attesa che si sblocchi la situazione non si può smantellare una struttura creando disagio agli agenti e alle loro famiglie, ma si deve andare avanti. Si può iniziare ad alleggerire la pressione della popolazione carceraria in attesa della costruzione della nuova struttura. D'altronde noi abbiamo già individuato tre siti possibili». Fumagalli, in attesa del prossimo governo targato Polo, non resta con le mani in mano e annuncia una visita alle guardie e al carcere dei Miogni dopo le festività pasquali.

Il comandante delle guardie penitenziarie Enrico Murru, piuttosto laconico, ha aggiunto: «sono soddisfatto per l'accordo raggiunto, abbiamo apprezzato molto questa vicinanza delle istituzioni cittadine. Speriamo che dopo questo travaglio la situazione migliori».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it